



COMUNE DI LIVO
PROVINCIA DI TRENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE ***VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE 2023***

**VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LE DISPOSIZIONI
DELLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'**

ADOZIONE DEFINITIVA

Novembre 2023

IL TECNICO
ARCH. DIEGO PILATI

Premessa

Il piano urbanistico provinciale, approvato nel 2008, ha introdotto la Carta di sintesi della pericolosità (CSP) con strumento di armonizzazione delle diverse discipline tecniche volte alla classificazione del pericolo idrogeologico, per fornire un quadro unitario per la trasformazione urbanistica e edilizia del territorio rispetto al tema del pericolo.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 1317 del 4 settembre 2020 ha approvato la CSP, comprensiva del primo aggiornamento dello stralcio relativo al territorio del Comune di Trento, del Comune di Caldonazzo e dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme nonché al territorio dei comuni compresi nella Comunità Rotaliana-Konigsberg. Con la medesima delibera ha approvato il documento *“Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità”*, rivisto rispetto alla versione vigente sulla base della prima applicazione del predetto stralcio della Carta di sintesi della pericolosità.

La CSP e il primo aggiornamento dello stralcio relativo al territorio del Comune di Trento e dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme, del Comune di Caldonazzo e al territorio dei comuni compresi nella Comunità Rotaliana-Konigsberg, è entrata in vigore il 2 ottobre 2020, giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La CSP, sulla base della classificazione della pericolosità generata dai pericoli idrogeologici, sismico e d'incendio boschivo contenuta nelle Carte della Pericolosità (Art. 10 della Legge Provinciale 1° luglio 2011, n.9), individua le seguenti due categorie di penalità:

- 1) **penalità ordinarie:** elevata - P4, media – P3, bassa – P2, il cui uso è disciplinato dagli art. 15, 16 e 17 delle Norme di Attuazione del PUP;
- 2) **altri tipi di penalità:** residua da valanga – PRV, aree da approfondire – APP, trascurabile o assente – P1, il cui uso è disciplinato dall'art. 18 delle Norme di Attuazione del PUP.

Le *“indicazioni e precisazioni”* succitate, approvate da ultimo con DGP n. 1317 del 04 settembre 2020 (Allegato C), prevedono, al capitolo 8.3 *“Approvazione degli strumenti urbanistici”* che: *“Per la valutazione di merito gli strumenti di pianificazione territoriale contengono un documento di verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità (cartografia di sovrapposizione*

tra le modifiche urbanistiche adottate e le aree a diversa penalità della Carta, accompagnate dall'elenco delle modifiche urbanistiche adottate con evidenziazione della destinazione vigente e di quella di variante; gli stessi strumenti di pianificazione sono corredati dallo studio di compatibilità se le relative previsioni interessano le aree a penalità elevata, a penalità media o le aree da approfondire, individuate dalla Carta”.

Al citato capitolo 8.3 si specifica inoltre che *“Il documento di verifica delle interferenze o lo studio di supporto alla variante al PRG non è richiesto nel caso delle varianti al PRG di qui all’Articolo 45, comma 4 della Legge Provinciale n. 15 del 2015”.*

Il presente documento contiene la verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche della variante non sostanziale con le disposizioni della CSP. Nell'allegato 2 è riportata la sovrapposizione tra l'area oggetto di variante e i tipi di penalità della CSP; mentre successivamente viene analizzato il tipo di penalità considerando la destinazione urbanistica vigente e di variante.

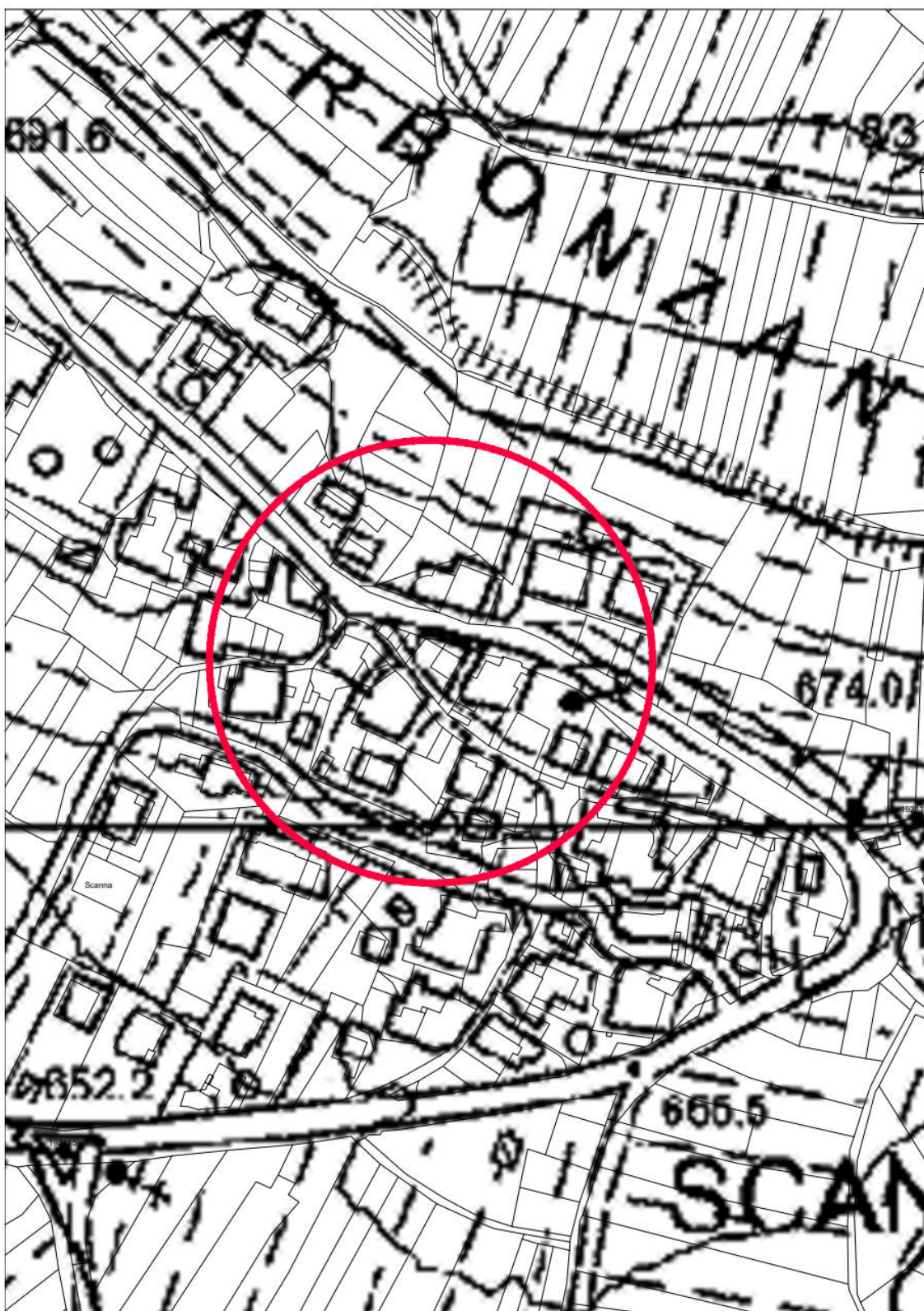
Analisi della Variante

La variante in oggetto ricade totalmente in P1 – Area a penalità trascurabile o assente. Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. Inoltre nel caso specifico l'area non ricade nemmeno in prossimità di aree con livello di penalità maggiore. In conclusione le nuove previsioni urbanistiche di variante non presentano interferenze con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità del PUP.

Estratti delle cartografie

Allegato 1 – Estratto Mappa catastale





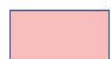
Aree senza penalità

Legenda - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

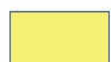
Classi di Penalità

Con riferimenti alle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (L.P. 27 maggio 2008, n. 5)

penalità ordinarie

	P4 - elevata	art. 15
---	--------------	---------

	P3 - media	art. 16
---	------------	---------

	P2 - bassa	art. 17
---	------------	---------

altri tipi di penalità

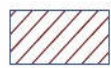
	APP - aree da approfondire	art. 18
---	----------------------------	---------

	PRV - residua da valanga	art. 18
---	--------------------------	---------

	P1 - trascurabile o assente	art. 18
---	-----------------------------	---------

tutele speciali

	AFI - ambiti fluviali di interesse idraulico previsti dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche	art. 14
---	---	---------

	IMP - aree riservate a interventi di mitigazione del pericolo	art. 18
---	---	---------

	RSS - area di rispetto stazione sismometrica	art. 18
---	--	---------

	stazione sismometrica	
---	-----------------------	--

Cles, 10/11/2023

Il tecnico

Arch. Diego Pilati